

Zeitschrift: Bollettino dell'Associazione archeologica ticinese
Herausgeber: Associazione archeologica ticinese
Band: 2 (1988)

Vereinsnachrichten: Attività del 1987 : escursioni e viaggi

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 18.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

ATTIVITA' DEL 1987

ESCURSIONI E VIAGGI

INGHILTERRA

27-31 maggio 1987

Nel 1987 l'AAT ha organizzato il primo viaggio di studio all'estero: cinque giorni, dal 27 al 31 maggio, nell'Inghilterra sud-occidentale, nel Wessex. L'antico regno dei West Saxons, fondato dagli invasori provenienti dal nord della Germania e dall'Olanda alla fine del V secolo d.C., comprende l'Hampshire, il Wiltshire e il Dorset. Nel dolce, verde paesaggio, una vegetazione mista di sempreverdi, olmi, querce, tigli, biancospini a albero si alterna a brughiera, prati e pascoli; fra le colline di calcare (i "downlands") il Wessex nasconde pagine appassionanti di preistoria e fa parte della Britannia misteriosa piena di miti, leggende e antichi folclori. Ben visibili sono ancora i retaggi dell'uomo neolitico venuto dal continente, portatore della civiltà agricola presso i cacciatori mesolitici. Castellieri, dolmen, cromlech, camere sotterranee, circoli e allineamenti artificiali sono una realtà sorprendentemente avvicinabile, senza sovrapposizioni.

Il Wessex è ricco di complessi megalitici: vi sorge Stonehenge, il monumento più prestigioso a nord delle Piramidi, uno dei più visitati del mondo. Archeologi, scienziati, storici, ingegneri, architetti e astronomi studiano da secoli il segreto delle simboliche



Fra gli spazi circolari di Avebury

pietre blu trasportate dal lontano Galles. È stato costruito fra il 2500 e il 1500 a.C., ma ciò che vediamo oggi è solo la metà dell'antica perfetta struttura voluta dalla civiltà del bicchiere campaniforme (1800 a.C.) che, rilevando le opere precedenti, ha voluto forse erigere nella pianura di Salisbury il simbolo e il centro del suo potere materiale e spirituale.

Le sepolture a tumulo sono, in questa regione, espressioni caratteristiche dei periodi del neolitico e del bronzo. Dalle visite alla necropoli di Winterbourne Stoke, scavata da Sir Richard Colt Hoare of Stourhead al principio

del XIX secolo, e alla favolosa West Kennet Long Barrow del 3000 a.C. (esempio di sepoltura lunga con vani laterali e camera finale) è chiaramente emersa la tipologia di una tradizione funeraria che in Svizzera è apparentemente quasi inesistente.

Una società in espansione ha sempre il desiderio di tradurre in concreto il raggiungimento di un ambito traguardo di benessere e potenza. Questo potrebbe spiegare il sorgere di due singolari opere: il magnifico fossato di Avebury (425 m di diametro, uno dei più grandi del genere) che include due grandi cerchi di monoliti (datazione 2500 a.C.) e

Silbury Hill, il più grande manufatto collinare d'Europa, molte volte scavato senza che mai rivelasse il suo significato (altezza 50 m - datazione al C¹⁴ 2750 anni a.C.)

La collina fortificata di Danebury, il museo di Andover e la fattoria sperimentale di Butser Hill hanno dato una visione completa della qualità di vita delle popolazioni all'epoca del ferro. La Dott.ssa Lisa Brown dell'Istituto di Archeologia di Oxford, supervisore dei grandi scavi all'hillfort di Danebury, che dal 1969 hanno restituito pozzi rituali, case circolari e sili per scorte alimentari e il Dr. Peter Reynolds, direttore di un laboratorio all'aperto per un'interessante ricerca sull'economia agricola, sono stati guide preziose.

Il viaggio ha avuto come tappa finale la villa romana di Fishbourne presso Portsmouth, del 75 d.C..

I resti della bella dimora sul ma-



Attenzione! Parla Jeffrey May, la nostra impareggiabile guida.

re, con ipocausto, rari raffinati mosaici e giardino, annunciano l'arrivo della prosperità italica.

Grazie all'apprezzatissima presenza del Prof. Jeffrey May dell'Università di Nottingham e del nostro vicepresidente Prof.

Alfio Martinelli, perfetto traduttore, il tour d'istruzione ha permesso ai fortunati partecipanti un'intensa lettura delle principali culture del Wessex, dall'età della pietra all'epoca romana.

TORINO

Visita al Museo Egizio

11 aprile 1987

Il Museo, uno dei più frequentati d'Italia, occupa parte del Palazzo dell'Accademia delle Scienze. Nacque nel 1824 quando la collezione Drovetti, acquistata da re Carlo Felice, costituì il nucleo iniziale di quella che, con contributi vari specialmente di Schia-

parelli e Farina ai primi del '900, è diventata la più importante collezione sulla civiltà dei faraoni, seconda solamente a quella del Cairo. Il "tempio di Torino" è una porta aperta sui fasti remoti dell'Egitto, sulla religione e la vita quotidiana di allora, e per certi reperti vanta un primato difficilmente superabile.

L'allestimento ottocentesco non permette però di apprezzarli nel loro giusto valore. Una ristrutturazione più attuale, oltre che un

rispetto per gli ospiti, sarebbe un dovuto riguardo verso i visitatori in continuo aumento.

L'Egitto con i suoi monumenti riscontra in questi ultimi anni un risveglio eccezionale di interesse. Il gran numero di adesioni a questa uscita ha obbligato gli organizzatori ad attuarla in due riprese.

AUGST

Visita ad Augusta Raurica

10 ottobre 1987

La capitale economica del mondo romano elvetico era una fiorante città industriale e commerciale con magnifici edifici pubblici. Fu fondata nel 44 a. C. da Lucio Munazio Plancio dove il Reno svolta verso il mare, in un luogo particolarmente favorito

dal clima, all'incrocio di importanti vie di comunicazione. Distrutta nel 260 d. C. dagli Alemanni, le sue rovine hanno suscitato interesse fin dal XVI secolo, ed è attualmente oggetto di costanti scavi.

La trasferta alla piccola Pompei svizzera, ha visto una quarantina di partecipanti. La visita al teatro, al foro, alla taverna, alla curia, è stata guidata dall'archeologo sig. Urs Müller, che ha permesso alla comitiva di visitare in anteprima la futura casa-museo Schmiedmatt. Nel museo attuale e nella ricostruita casa romana

d'abitazione e di commercio, rivivono oggetti, utensili e ambienti domestici. Una breve visita al castrum di Kaiseraugst, eretto verso il 300 d. C. e luogo di ritrovamento del famoso tesoro d'argento, ha completato il mini-viaggio nella storia romana del nostro paese.